

WP2 - LINEE GUIDA PER AZIONI DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ UNIVERSITARIA E DEL TERRITORIO



Progetto EN-ACTION, Cittadinanza dell'energia in azione: dagli (e con) studenti alla città e al territorio - progetto coordinato dal Dipartimento di Architettura DA (Università di Bologna) e finanziato da "Alma Idea 2022" tramite Next Generation EU.

EN-ACTION team: Prof.ssa Beatrice Turillazzi (PI, ICAR/12), Prof. Carlo Alberto Nucci (CO-PI, ING-IND/33), Prof. Gabriele Manella (CO-PI, SPS/10), Prof.ssa Danila Longo (ICAR/12), Prof. Andrea Boeri (ICAR/12), Prof.ssa Saveria O.M. Boulanger (ICAR/12), Dott.ssa Arch. Carlotta Trippa (Assegnista di Ricerca su progetto Almaldea 2022 EN-ACTION), Dott.ssa Beatrice Moraglia (Tirocinante curriculare Laboratorio Off_Line).

Autrice Dr. Carlotta Trippa

Data: 27 novembre 2023

Crediti:
TRACE team

Technology and Resilience in Architecture Construction and Environment
TRACE team



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

INDICE

Introduzione. EN-ACTION lab	5
Capitolo 01. Lo svolgimento	11
Capitolo 02. I risultati	27
Capitolo 03. Attività di engagement	33
Capitolo 04. Limiti e sfide del percorso	41
Capitolo 05. Fattori abilitanti la transizione energetica	51
Conclusioni. Sintesi del percorso	57

Introduzione

EN-ACTION lab



Il laboratorio EN-ACTION lab è stata l'attività principale programmata dal progetto EN-ACTION, che mira ad analizzare le condizioni e i fattori abilitanti la creazione e l'evoluzione della cosiddetta "cittadinanza energetica", verso un futuro più sostenibile e con un processo di transizione giusto, senza esclusioni e sbilanciamenti sociali, politici ed economici.

Attraverso EN-ACTION lab, un gruppo di 17 studenti e studentesse del Laboratorio di Laurea in Tecnologia del Corso di Laurea a ciclo unico in Architettura del Campus di Cesena, si sono impegnati/e ad acquisire e analizzare conoscenze critiche, tecniche e scientifiche su alcuni temi chiave della transizione energetica: la lotta al cambiamento climatico, l'alfabetizzazione energetica, l'etica comportamentale, e svariate tecnologie, politiche o pratiche mirate alla riduzione dell'impatto umano sull'ecosistema mondo. Queste conoscenze sono state acquisite tramite un ciclo di 10 lezioni serali della durata di due ore, erogate online ogni martedì dal 26 aprile al 4 luglio 2023.

I partecipanti sono stati reclutati all'interno del Laboratorio di Architettura del Campus di Cesena, per la vicinanza, e dunque dimestichezza, con i temi di EN-ACTION. A loro sono stati riconosciuti 4 Crediti Formativi Universitari (CFU) per attività formativa opzionale. Oltre agli/le iscritti/e formalmente al laboratorio, la modalità online ha permesso la frequenza a chiunque ne facesse richiesta attraverso la piattaforma istituzionale Microsoft Teams. Il laboratorio e il materiale prodotto all'interno del progetto EN-ACTION, infatti sono stati resi accessibili un sito dell'Ateneo di Bologna dedicato al progetto e pubblicizzati sui canali ufficiali del Campus di Cesena, dello Sportello Energie per la Città S.p.A. di Cesena, del Comune di Cesena e del Green Office della Romagna.

Le lezioni sono state tenute da un totale di 30 esperti eterogenei, incrociando approcci e nozioni interdisciplinari e trasversali sui temi dell'energia. Dall'ambito amministrativo a quello teorico, dal governativo all'istituzionale, dal mondo del civismo sino a quello dell'attivismo, attraversando l'operato di diversi attori pubblici e privati che agiscono a livello sia Italiano che Europeo, il laboratorio EN-ACTION ha indagato la questione energetica in un'ottica di transizione che sia ecologicamente, socialmente, ed economicamente giusta.

Infine, in linea con i principi universitari della Terza Missione, il laboratorio si è svolto con il duplice intento di sia progettare un modello virtuoso di

partecipazione all'interno di un Campus universitario che di comporre un manifesto interdisciplinare attorno al concetto di cittadinanza energetica, ovvero di comprenderne alcuni fattori abilitanti. Nel Capitolo 01 viene illustrata l'articolazione del laboratorio e nel Capitolo 02 i suoi risultati, mentre nel Capitolo 03 le sfide e i limiti affrontati durante il percorso. Nel capitolo 04 vengono espone le analisi delle fasi di coinvolgimento della comunità universitaria (ad esempio "non informata", "informata", "consapevole", "promotrice") e le modalità e forme di partecipazione che hanno riportato quanto acquisito dalla comunità studentesca sul territorio, promuovendo la funzione di public engagement dell'università. Nello specifico, questo è stato possibile tramite la partecipazione agli eventi di AlmaFest, della Notte dei Ricercatori e al Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023, oltre che al progetto "Tutti Insieme Tutti Green", un processo pubblico di co-progettazione della costituenda comunità energetica del Comune di Cesena. Nel Capitolo 05 invece, si esaminano gli spunti emersi durante il progetto in merito ai fattori abilitanti la transizione energetica.

Capitolo 01

Lo svolgimento



Dalla consultazione pubblica promossa nel 2017 dagli Stati Generali in merito alla sinergia tra efficienza energetica, innovazione tecnologica e cambiamento comportamentale all'interno dell'ambiente universitario (ENEA, 2017), emerge la volontà degli studenti di contribuire attivamente alla riduzione dell'impatto sull'ambiente del proprio Campus, adottando azioni quotidiane individuali di risparmio energetico. Il report evidenzia però quanto la mancanza di informazioni in merito ai consumi della propria struttura universitaria e alle buone pratiche attuabili ne pregiudichi l'azione, e riduca quindi la loro capacità di farsi ambasciatori sul territorio e replicare modelli di coinvolgimento della cittadinanza.

A partire da queste constatazioni, l'Università di Bologna si è interrogata su come integrare ulteriormente la questione ambientale all'interno di una politica e pratica di Ateneo che già dimostra una forte attenzione nei confronti dei temi della sostenibilità. Infatti, l'Alma Mater Studiorum di Bologna è parte della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) volta a promuovere la diffusione di buone pratiche di sostenibilità all'interno e all'esterno degli atenei italiani (<https://reterus.it/>) e si posiziona al dodicesimo posto, prima tra le università italiane, della classifica internazionale GreenMetric World University Ranking distinguendosi tra le 1.050 università considerate per le proprie politiche innovative e sostenibili nel campo dei trasporti, dove ottiene il punteggio massimo (<https://greenmetric.ui.ac.id/>). Il progetto EN-ACTION, dunque, si colloca in un contesto universitario già molto sensibile e aperto alle tematiche di transizione climatica e di sostenibilità.

Infatti, il laboratorio è rientrato tra le attività previste nell'ambito del progetto EN-ACTION, finanziato su bando Almaldea 2022, che mira ad analizzare le condizioni e i fattori abilitanti la creazione e l'evoluzione della cosiddetta cittadinanza energetica, verso un futuro più sostenibile e con un processo di transizione giusto, senza esclusioni e sbilanciamenti. Scopo del progetto è produrre conoscenza e consapevolezza sui temi energetici, avviando processi di sensibilizzazione e coinvolgimento partendo dalla comunità universitaria del Campus di Cesena. Attraverso il laboratorio EN-ACTION lab un gruppo di studenti si è impegnato alla raccolta e analisi di conoscenze tecniche e scientifiche sui temi della transizione energetica, della lotta al cambiamento climatico e dell'alfabetizzazione energetica, acquisite tramite un ciclo di 10 lezioni serali online erogate da esperti del tema.

Il ciclo ha previsto 10 lezioni serali online della durata di 2 ore ciascuna

(dalle ore 21:00 alle 23:00) per un totale di 20 ore. La frequenza è stata resa obbligatoria ai partecipanti per almeno il 70% delle lezioni, registrata e controllata tramite la piattaforma Teams. I Crediti Formativi Universitari (CFU) per attività formativa opzionale – Tipologia D riconosciuti dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura sono 4 nel Settore Scientifico Disciplinare ICAR/12. Tutte le lezioni sono state comunque aperte al pubblico e non solo ai corsisti, oltre che opportunamente promosse nei canali social degli enti territoriali che hanno manifestato interesse.

Il calendario del laboratorio è stato arricchito da ospiti provenienti da diversi ambiti sia pubblici che privati, che agiscono a scala comunale, territoriale, nazionale ed europea, ma tutti con l'obiettivo comune di creare un impatto positivo sul cambiamento ambientale ed energetico. Questo ha permesso di affrontare il tema dell'energia sostenibile e della transizione attraverso una lente interdisciplinare e trasversale, al fine di comprendere la complessità necessaria all'azione collettiva volta a fronteggiare e mitigare il cambiamento climatico.

Cittadinanza energetica: il progetto H2020 GRETA

Cosa significa cittadinanza energetica? Quali sono i suoi fattori e le azioni abilitanti? Il progetto GRETA (Green Energy Transition Actions) mira a migliorare la comprensione delle condizioni e delle barriere per l'emergenza della cittadinanza energetica. L'Università di Bologna partecipa come core partner ed è responsabile di uno dei sei casi-studio utilizzati per identificare i problemi, inquadrare le soluzioni e raggiungere un approccio condiviso per la transizione energetica, formalizzato attraverso contratti di cittadinanza energetica. I risultati sono utilizzati per informare e incoraggiare i policy makers locali e internazionali a sostenere la cittadinanza energetica.

Relatrici:

Prof.ssa Beatrice Turillazzi*

Architetto, PhD e Professoressa Associata di Tecnologia dell'Architettura, Dipartimento di Architettura

Prof.ssa Maria Letizia Guerra*

Professoressa Associata di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, Dipartimento di Scienze Statistiche - Presidente dell'Osservatorio Terza Missione e Delegata del Rettore per l'Impegno Pubblico

Prof.ssa Elena Mucelli*

Architetto e Professoressa Associata di Composizione Architettonica e Urbana, Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Architettura, Dipartimento di Architettura

Prof.ssa Danila Longo*

Architetto, PhD e Professoressa Ordinaria di Tecnologia dell'Architettura, Dipartimento di Architettura

Prof.ssa Saveria Boulanger*

Architetto, PhD in Tecnologia dell'Architettura, Professoressa a contratto, Assegnista di ricerca e Tutor didattico, Dipartimento di Architettura

Prof.ssa Martina Massari*

Architetto, PhD in Pianificazione Urbana, Professoressa a contratto, Assegnista di ricerca e Tutor didattico, Dipartimento di Architettura

* Università di Bologna

Povert  energetica: costruire sostenibilit  a fronte della crisi ambientale

Cosa si intende per povert  energetica? Chi ne   affetto e come si pu  contrastarla? Sebbene non sia stata ancora elaborata una definizione comune di povert  energetica, con questo termine viene indicata l'impossibilit  da parte di famiglie o individui di accedere a beni e servizi energetici. Le conseguenze sono negative sul livello di benessere e su quello di inclusione sociale. Al crocevia tra le scienze ambientali, economiche e sociologiche, il concetto di povert  energetica assume forme politiche che hanno a che fare con il tema della giustizia sociale e climatica.

Relatori/trici:

Prof. Gabriele Manella*

PhD e Professore Associato di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia

Prof. Vando Borghi*

PhD e Professore Ordinario di Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia

Dott.ssa Giada Filippa Paola Coleandro*

Dottoranda, Tutor didattico, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia

Dott.ssa Beatrice Ruggieri*

Assegnista di Ricerca, Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia

* [Università di Bologna](#)

Il contributo delle Comunità Energetiche alla transizione ecologica: l'esperienza del progetto GECO

Le comunità energetiche possono facilitare il percorso collettivo di transizione ecologica? In quale modo? Con quali ostacoli?

Le comunità energetiche mirano alla sostenibilità economica con una missione sociale più ampia. La produzione locale, per molto tempo messa ai margini del sistema produttivo, riacquista il suo valore strategico nel processo di transizione energetica, diventando il luogo, fisico e simbolico, in cui innescare una rivoluzione verde in risposta alla crisi climatica, alla disuguaglianza economica e all'ingiustizia socio-ambientale.

GECO Green Energy COmmunity è il nome del progetto che ha l'obiettivo di dare vita a una comunità energetica del quartiere Pilastro-Roveri di Bologna, per gestire e ottimizzare produzione e consumo di energia elettrica a livello di comunità. Un progetto realizzato con il coordinamento di Aess Modena assieme a Agenzia di Sviluppo Pilastro – Distretto Nord Est, Università di Bologna ed Enea e con il supporto di EIT Climate-KIC.

Relatori/trici:

Prof. Carlo Alberto Nucci*

Professore Ordinario di Sistemi Elettrici per l'Energia, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"

Dott.ssa Claudia Carani**

Dottoressa in Scienze Ambientali, Project Manager, Coordinatrice del progetto GECO

* Università di Bologna

** Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS), Modena

Comunità energetica universitaria: promozione di una transizione energetica urbana partecipativa, locale e decarbonizzata. La ricerca europea e il caso studio di Madrid

Qual è il ruolo dell'accademia all'interno dei processi di transizione energetica e decarbonizzazione?
Gli Atenei possono essere faro ed esempio per quanto riguarda il concetto di sostenibilità energetica?
Attraverso un'esplorazione e osservazione di diversi Campus sostenibili europei e delle loro azioni è possibile comprendere il ruolo che le università possono ricoprire nella sfida al cambiamento climatico, con un focus speciale sul caso studio di Madrid.

Relatrici:

Dott.ssa Carlotta Trippa*

Architetto, Assegnista di Ricerca, Dipartimento di Architettura

Dott.ssa Giada Tartagni

Service Designer

Louise-Novar Sassenou*

Dottoranda

* Università di Bologna

** Universidad Politécnica de Madrid (UPM)

Percorsi istituzionali e informali nel processo di transizione ecologica delle città

Qual è il ruolo dei movimenti sociali e culturali consolidati o emergenti nei processi decisionali istituzionali nella transizione ecologica del territorio?

Con quali modalità l'innovazione civica e sociale si incontra con la transizione ecologica?

All'intersezione tra rigenerazione urbana, percorsi partecipativi e design sostenibile, si trovano diverse esperienze di creatività mirate al miglioramento della vivibilità dei contesti urbani.

Relatori:

Dott. Mauro Bigi*

Dottore in Scienze della Produzione animale ed Esperto in Contabilità Ambientale, membro della Climate Neutral City Task Force Area Policy design, ricerca e rapporti con l'Università

Dott. Marco Palma**

Dottorando del corso di Architettura e Culture del Progetto del Dipartimento di Architettura, Research Advisor dell'unità Physical and Engineering Sciences dell'Area Servizi alla Ricerca

Dott. Riccardo Mercuri**

Assegnista di ricerca, Dipartimento di Architettura

* Fondazione Innovazione Urbana, Bologna

** Università di Bologna

Le città europee a supporto della transizione energetica

Come stanno affrontando il tema della transizione climatica le città europee e quali si stanno distinguendo per le loro azioni e strategie virtuose?

In che modo i Piani di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) possono produrre impatti significativi a livello urbano e territoriale in Europa?

Con più di 10.000 firmatari e 9.000 PAESC sviluppati, il Patto dei Sindaci è la più importante iniziativa europea dedicata ad una giusta ed equa transizione climatica. È l'unica iniziativa europea che permette un diretto contatto tra le autorità locali e la Commissione Europea.

Con circa 2.000 membri provenienti da più di 25 Paesi europei, Climate Alliance è la più grande rete di città europee dedicata ad una giusta ed equa transizione climatica. La rete mira a supportare le città che ne fanno parte a ridurre le emissioni di gas serra del 10% ogni 5 anni.

Relatori/trici:

Ing. Serena Pagliula*

Dottoranda del corso di Architettura e Culture del Progetto, Dipartimento di Architettura

Dott. Andrea Carosi*

Project Manager - Coordinamento nazionale Patto dei Sindaci

* Università di Bologna

** Ufficio europeo Patto dei sindaci (Climate Alliance)

ICTs e tecnologie abilitanti la transizione energetica

Le Information and Communication Technologies (ICTs) sono sistemi integrati di telecomunicazione utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni. Come si pongono a supporto della transizione energetica facilitando nuove forme di condivisione dell'energia, prime tra tutte le comunità energetiche?

Qual è il ruolo che ricoprono nella formazione della cittadinanza energetica e come si posizionano come strumento abilitante?

Relatori:

Prof. Paolo Nesi*

Ingegnere, PhD e Professore Ordinario di Sistemi di elaborazione delle informazioni, Responsabile e chair del laboratorio DISIT lab, Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

Prof. Daniele Tarchi**

Ingegnere, PhD e Professore Associato di Telecomunicazioni, Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi"

* Università di Firenze

** Università di Bologna

L'impegno delle realtà amministrative locali: il Green City Accord a Cesena e Bologna Missione Clima

L'Unione Europea supporta le città nei processi di transizione climatica tramite una serie di iniziative: il Green City Accord e la Missione delle 100 città clima-neutrali sono due di queste.

Il Green City Accord è una rete di città europee impegnate nella salvaguardia dell'ambiente accettando di intraprendere misure ulteriori per rendere le proprie città più verdi, pulite e sane.

Invece, obiettivo entro il 2030 della Missione delle 100 città clima-neutrali è quello di sostenere, promuovere e condurre 100 città europee nella loro trasformazione sistemica verso la neutralità climatica e trasformare queste città in centri di innovazione, a vantaggio della qualità della vita e della sostenibilità in Europa. Esperti e amministratori locali delle città di Cesena e Bologna raccontano la loro esperienza all'interno di queste iniziative europee.

Relatori/trici:

Comune di Bologna

Dott.ssa Annalisa Boni

Assessora con deleghe a: Fondi europei, cabina di regia PNRR, coordinamento transizione ecologica, patto per il clima e candidatura "Città carbon neutral", relazioni internazionali

Segretario Generale di Eurocities

Dott.ssa Chiara Cervigni

Coordinatrice progetti legati alla Missione Clima e all'Assemblea per il clima

Comune di Cesena

Ing. Giovanni Fini

Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio

Ing. Raffaella F. Gueze

Mobility manager d'area

Atenei sostenibili: il caso di Bologna e lo UI GreenMetric World University Ranking

Come si posizionano gli Atenei e i campus internazionali nella risposta al cambiamento climatico? Come diventano esempio di buone pratiche e valori di sostenibilità?

Nel 2010, l'Università dell'Indonesia ha creato e promosso un progetto di classifica delle università di tutto il mondo - UI GreenMetric - per valutare le loro azioni e politiche verdi e stimare l'impegno comune sulle questioni di sostenibilità ambientale. L'ethos dell'UI GreenMetric è indissolubilmente legato alla sfida dell'Ambiente delle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, che è stata sviluppata come piattaforma per promuovere e migliorare approcci integrati allo sviluppo sostenibile.

Nel 2022 l'Ateneo di Bologna si classifica all'11° posto su 1.050 grazie ad azioni strategiche dedicate a cui il Green Office Alma Mater della Romagna e il Campus di Cesena partecipano attivamente.

Relatori/trici:

Prof.ssa Patrizia Lombardi*

Vice-Rettore per i campus e le comunità sostenibili e Professore Ordinario in Pianificazione, valutazione e decisione per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile del Politecnico di Torino. Fondatrice e presidente eletta della Rete Italiana delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

Prof. Giacomo Bergamini**

PhD in Scienze Chimiche, Professore Associato di Chimica Generale e Inorganica, Dipartimento di Chimica "Giacomo Ciamician". Delegato alla Sostenibilità

Dott.ssa Natalia Sacchetti**

ATES - Settore Supporto tecnico, innovazione digitale e sostenibilità, Green Office Alma Mater Romagna

Prof. Gian Luca Morini**

PhD in Ingegneria Nucleare, Professore Ordinario di Fisica Tecnica Industriale del Dipartimento di Ingegneria Industriale. Delegato all'Edilizia

Prof. Massimo Cicognani**

PhD in in Matematica, Professore Ordinario di Analisi Matematica, Dipartimento di Matematica. Presidente del Campus di Cesena

* Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)

** Università di Bologna

L'energia partecipata: dalla normativa all'applicazione cittadina

Il concetto di cittadinanza energetica passa attraverso la trasmissione e acquisizione di conoscenze tecnico-scientifiche in ambito energetico. In quale modo, quindi, la cosa pubblica può accompagnare, facilitare, e organizzare percorsi di informazione e formazione per i propri cittadini nel processo di costituzione delle comunità energetiche?

Attraverso un percorso partecipativo rivolto a tutta la cittadinanza, la società Energie per la Città, insieme con il Comune di Cesena e il suo organo partecipativo (la Consulta per l'Ambiente) si sta adoperando per supportare la cittadinanza nella costruzione di future comunità energetiche.

Relatori/trici:

Dott. Maurizio Pascucci*

Naturalista, Arpae Emilia-Romagna - Struttura Oceanografica Daphne

Dott.ssa Giulia Turci**

Architetto, PhD in Tecnologia dell'Architettura

Ing. Giovanni Battistini***

Ingegnere civile, Direttore Generale

* Consulta per l'Ambiente del Comune di Cesena

** Comune di Cesena

*** Energie per la Città SRL

Capitolo 02

I risultati



EN-ACTION lab | Parlano gli studenti e le studentesse



Dipartimento Architettura, Università di Bologna
418 iscritti

iscriviti

👍 Mi piace



➦ Condividi

+ Salva



EN-ACTION lab | Parlano gli studenti e le studentesse



Dipartimento Architettura, Università di Bologna
418 iscritti

iscriviti

👍 Mi piace



➦ Condividi

+ Salva



Uno degli obiettivi principali del progetto EN-ACTION è stato di rendere la comunità universitaria – che coinvolge studenti, personale tecnico e amministrativo e docenti - facilitatore della diffusione della conoscenza e, quindi, forza trainante verso futuri urbani sostenibili. L'obiettivo sotteso al laboratorio è stato dunque quello di investire il gruppo di studenti/esse partecipanti del ruolo di “ambasciatori/trici” di conoscenze interdisciplinari in tema di consumo energetico, transizione ecologica e sostenibilità ambientale. Per diverse ragioni legate al tempo e alle risorse disponibili, si è deciso che la trasmissione delle lezioni acquisite da parte degli/elle studenti/esse “ambasciatori/trici” verso il resto della comunità universitaria e alla cittadinanza di Cesena si sarebbe trasformata in una serie di output digitali resi disponibili su diverse piattaforme online, partendo dalla pagina web di [EN-ACTION](#) sul sito di UNIBO (Università di Bologna), ai canali social del [Campus di Cesena](#), fino alle piattaforme digitali dello [Sportello Energie per la Città S.p.A. di Cesena](#), del [Comune di Cesena](#) e dell'[Ordine degli Architetti di Cesena](#); utilizzando, quindi, nuove modalità di approccio alla ricerca e alla comunicazione scientifica (open science). Ciò ha inoltre garantito la diffusione e l'accessibilità dei risultati prodotti.

Il primo output creato consiste nella raccolta delle riflessioni prodotte settimanalmente dai partecipanti a seguito di ogni lezione tenutasi sotto forma di un elaborato a loro scelta. Sono stati quindi prodotti di dieci dossier suddivisi per lezione, contenenti riflessioni in formato di testo, riassunti degli argomenti affrontati, grafiche e illustrazioni dei singoli studenti e studentesse. Il risultato è un compendio del punto di vista dei partecipanti e delle partecipanti che riassume le principali tematiche che attraversano il tema dell'energia, disponibili sulla pagina ufficiale del progetto EN-ACTION sul sito dell'Università di Bologna.

Il secondo output ha incrociato la verifica delle loro conoscenze sui temi trasmessi dal laboratorio ed è avvenuta attraverso un'intervista svolta singolarmente al termine del percorso di EN-ACTION lab. Gli studenti e le studentesse hanno ricevuto preventivamente un documento contenente dieci domande aperte sui temi della transizione energetica, ognuna facente riferimento alle singole lezioni tenute dagli ospiti. La decisione di rendere noti i contenuti dell'intervista è stata in relazione al fatto che non si è voluto trasmettere ai partecipanti la sensazione che fosse una prova d'esame e dunque una prestazione accademica, quanto più una conversazione di carattere generale e colloquiale. Implicita a questa decisione vi è la convinzione che le conoscen-

ze interdisciplinari legate alla transizione energetica, seppur complesse e articolate, possano essere di natura accessibile e quotidiana, e sostanzialmente fruibile e assimilabile trasversalmente.

Sulla base di queste considerazioni, le interviste raccolte sono state organizzate e gestite dal personale strutturato coinvolto, nonché rielaborate e trasformate in clip video pubblicate sui canali social del Campus e sulla piattaforma digitale dello Sportello Energie per la Città S.p.A. di Cesena, del Comune di Cesena e del Green Office della Romagna, accessibili da chiunque. Le riprese sono poi state elaborate e integrate con estratti degli interventi degli ospiti proposti durante il laboratorio.

I video rappresentano dunque il lascito del progetto, nonché il token della figura dei e delle partecipanti in veste di “ambasciatori e ambasciatrici” delle conoscenze assimilate durante il percorso di EN-ACTION lab e rese disponibili al resto della comunità studentesca stessa così come alla cittadinanza di Cesena. Utilizzando nuove modalità di approccio alla ricerca e alla comunicazione scientifica open science, il progetto EN-ACTION ha voluto sfidare la definizione stessa di Terza Missione universitaria ed esplorare approcci alternativi della maniera in cui l'accademia produce, trasferisce e dissemina la conoscenza.



EN-ACTION lab | Parlano gli studenti e le studentesse



Dipartimento Architettura, Università di Bologna
412 iscritti

iscriviti

👍 Mi piace



➦ Condividi

+ Salva



EN-ACTION lab | Parlano gli studenti e le studentesse



Dipartimento Architettura, Università di Bologna
413 iscritti

iscriviti

👍 Mi piace



➦ Condividi

+ Salva



Attività di engagement



FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2021



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

ALMA MATER
Fest

La fase successiva del progetto è consistita nel coinvolgimento della comunità universitaria e nella promozione di quanto acquisito sul territorio, ad esempio attraverso la partecipazione a manifestazioni culturali e sportive con focus sui temi energetici, seminari, assemblee cittadine, ecc.

Lo Staff del progetto EN-ACTION ha partecipato a tre significativi eventi per incrementare il suo impatto e promuovere un modello partecipativo nel contesto universitario, incentrato sui temi della transizione energetica. Questi eventi includono l'AlmaFest, la Notte dei Ricercatori e il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023. La scelta di queste iniziative è stata guidata dalla loro pertinenza tematica, in particolare nel caso del Festival dello Sviluppo Sostenibile, e dal loro legame con l'Alma Mater di Bologna, come per l'Almafest e la Notte dei Ricercatori. Il progetto si è anche integrato efficacemente con "Tutti Insieme Tutti Green", un'iniziativa di co-progettazione pubblica per la futura comunità energetica del Comune di Cesena. L'obiettivo è stato quello di elaborare un manifesto e delle linee guida per la realizzazione pratica della comunità, fungendo da motore per le interazioni tra attori privati, pubblici e della società civile, al fine di generare valore per la comunità.

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile rappresenta la più importante iniziativa in Italia volta a sensibilizzare e coinvolgere cittadini, giovani, aziende, organizzazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il suo obiettivo è diffondere la cultura della sostenibilità e promuovere un cambiamento culturale e politico necessario per permettere all'Italia di realizzare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e di raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Questo Festival ha ottenuto riconoscimenti internazionali dalle Nazioni Unite per il suo carattere innovativo e unico, essendo stato finalista agli SDGs Action Awards per due volte. Il progetto EN-ACTION ha partecipato a questa iniziativa, in linea con i suoi principi, ottenendo così maggiore visibilità e supporto. Questa partecipazione è stata inclusa nel programma del Festival per l'anno 2023.

L'Alma Mater Fest è un'iniziativa promossa dall'Università di Bologna, realizzata in collaborazione con il Centro Universitario Sportivo Bologna (CUSB) e con il sostegno di ER.GO Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori dell'Emilia Romagna. Questo progetto gode anche del patrocinio della Regione Emilia-Romagna e dei Comuni di Bologna, Imola, Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini. L'AlmaFest è un evento gratuito della durata di sei giorni che offre un ricco programma di attività sportive, culturali, musicali

TUTTI INSIEME, TUTTI GREEN

Percorso partecipativo sulle Comunità Energetiche Rinnovabili

Contest
CER for Dummies



Sei di Cesena e frequenti l'università
oppure frequenti l'università a Cesena?

**Racconta le CER in una presentazione video
o video-animata di 3-5 minuti!**

Invia il tuo elaborato entro le 24:00 del 10/09/2023

PREMIO: 300,00 EURO

Il contest è organizzato dal progetto **TUTTI INSIEME, TUTTI GREEN**
e promosso dal progetto **EN-ACTION**



INFO CONTEST

Per informazioni
cer@ciseonweb.it


Energie per la Città
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Cesena



Comune
di Cesena

 **Regione Emilia-Romagna**
Con il contributo della Legge regionale 15/2018

e di intrattenimento. Si presenta come un'opportunità unica per studenti, personale universitario e staff di incontrarsi, scambiare idee, riflettere sulle future opportunità e scoprire le varie sedi, iniziative ed eccellenze dell'Ateneo.

D'altro canto, la Notte Europea dei Ricercatori è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nel 2005, che coinvolge annualmente migliaia di ricercatori e istituzioni di ricerca in tutta Europa e nei paesi limitrofi. Questo evento si svolge l'ultimo venerdì di settembre e ha come scopo quello di favorire l'incontro tra ricercatori e cittadini per promuovere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni legate alla ricerca in un ambiente informale e stimolante. Gli eventi includono esperimenti scientifici interattivi, mostre, visite guidate, conferenze divulgative, spettacoli, concerti e performance artistiche.

In entrambe queste iniziative, il progetto EN-ACTION ha avuto un ruolo attivo, presentando i suoi obiettivi, sviluppi e risultati nella giornata del 29 settembre 2023, attraverso uno spazio espositivo dedicato, contribuendo così all'esperienza educativa e divulgativa dell'evento.

Il progetto "Tutti Insieme Tutti Green", iniziativa di Energie per La Città di Cesena, ha ottenuto l'adesione del Comune di Cesena e il supporto tecnico di CISE - Azienda speciale della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini. Finanziato dal Bando Partecipazione 2022 della Regione Emilia Romagna, questo progetto si è integrato nel percorso di EN-ACTION, e viceversa, attraverso una partecipazione reciproca alle rispettive iniziative. Questa collaborazione ha incarnato concretamente i principi della Terza Missione universitaria.

Nello specifico, la ricercatrice di EN-ACTION ha partecipato attivamente alle varie fasi di co-progettazione di "Tutti Insieme Tutti Green", rappresentando l'Alma Mater di Bologna, un'istituzione di rilievo territoriale grazie al suo Campus a Cesena e al suo ruolo di incubatore di conoscenze. Parallelamente, rappresentanti di Energie per La Città di Cesena e CISE hanno partecipato alle lezioni del laboratorio EN-ACTION, fornendo agli studenti una visione pratica sull'importanza dell'ente pubblico nel guidare una transizione ecologica equa e inclusiva, che coinvolge i cittadini nella decarbonizzazione.

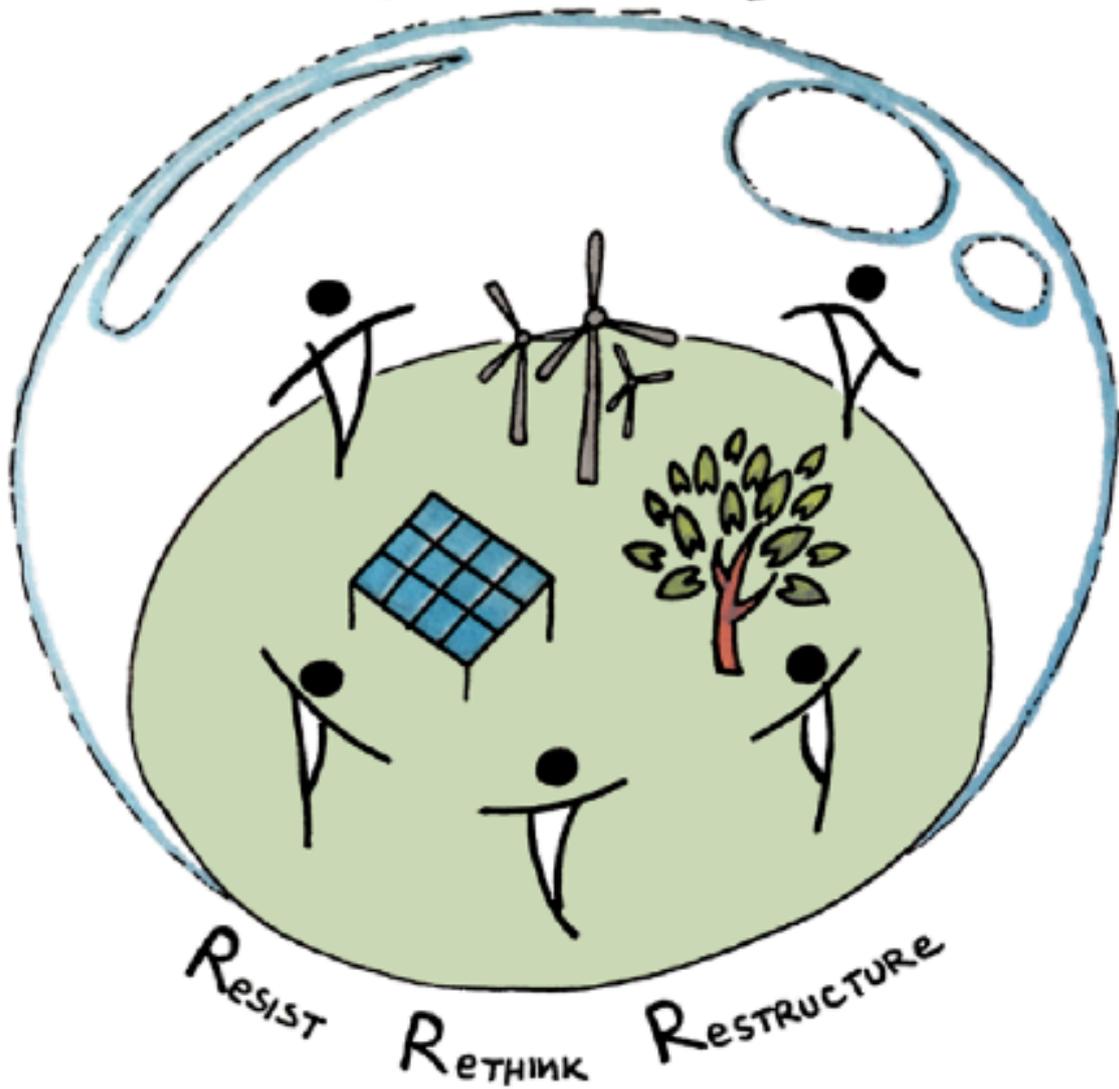
Questa sinergia si è conclusa con la realizzazione di un concorso denominato "CER for Dummies" (locandina a pagina 36), che invitava gli

studenti e le studentesse del Campus di Cesena a creare una presentazione video o animata sul tema delle Comunità Energetiche Rinnovabili, promuovendo così una maggiore consapevolezza e coinvolgimento nel contesto delle energie rinnovabili.

I risultati del progetto “Tutti Insieme Tutti Green” a cui il team di EN-ACTION ha preso parte, consistono in un manifesto per Comunità Energetiche Rinnovabili dove l'elemento della comunità viene posto al centro, non solo per la necessità di ottimizzare la condivisione di energia, ma per promuovere un percorso collettivo verso una maggiore consapevolezza nel consumo di energia. Accompagna il manifesto un vademecum alla conoscenza delle CER e ai primi passi per costituirle.

Limiti e sfide del percorso

JUST TRANSITION



Scopo del progetto è stato di produrre conoscenza e consapevolezza sui temi energetici, avviando processi di sensibilizzazione e coinvolgimento partendo dalla comunità universitaria del Campus di Cesena: approccio metodologico esemplare e ispiratore per l'intera cittadinanza al fine di contribuire, a medio termine, al raggiungimento degli obiettivi energetici e ambientali definiti dal Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) che la città ha adottato nel 2019.

Ci si è a lungo interrogate sui fattori che hanno rappresentato i limiti e le sfide di questo progetto, specialmente in un'ottica di replicabilità. Poiché EN-ACTION è stato ancorato su principi di co-creazione con gli studenti e le studentesse, si è deciso di far partire la lettura critica del percorso proprio da loro, tramite un questionario di valutazione di fine attività. Il questionario era di natura pressoché standardizzata e composto da sette domande ed è stato sviluppato su una piattaforma online gratuita.

Innanzitutto, un dato già di per sé esplicativo, è che dei 17 partecipanti, solo 11 abbiano compilato il questionario, e addirittura alcuni/e senza rispondere a tutte le domande. Si è infatti rilevato che una delle sfide più grandi del percorso sia stato proprio l'ingaggio. Ciò è probabilmente dovuto ad un piano di studi, specialmente all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, già di per sé impegnativo dal punto di vista del tempo occupato sia dalle lezioni e laboratori obbligatori che dallo studio richiesto agli studenti in autonomia, che lasciano ben poco spazio per attività extra-curricolari. E' necessario interrogarsi su questo aspetto da un punto di vista didattico, poiché una struttura di insegnamento così rigida non permette agli studenti e alle studentesse di ricercare i propri interessi al di fuori di un piano accademico prestabilito. Ciò è stato inoltre supportato da sette risposte alla domanda "se EN-ACTION lab venisse riproposto il prossimo anno, quali suggerimenti daresti per migliorarlo?" con il desiderio di spostare gli incontri in orario pomeridiano piuttosto che serale. L'orario serale è stato scelto dalle organizzatrici del laboratorio proprio per mancanza di alternative dato il piano curricolare che impegna le studentesse e gli studenti fino alle ore tarde del pomeriggio.

In secondo luogo, dal questionario compilato dagli studenti e dalle studentesse partecipanti, è emersa in maniera molto chiara la necessità di avere una didattica in presenza. Alla domanda "se EN-ACTION lab venisse riproposto il prossimo anno, quali suggerimenti daresti per migliorarlo?", è

stata suggerita la modalità in presenza piuttosto che quella online.

Sebbene la pandemia da COVID-19 ci abbia fatto scoprire la possibilità e la potenzialità di disseminare conoscenza tramite interazione da remoto, ne ha anche evidenziato i limiti. La dimensione della didattica infatti, ha una forte componente relazionale che è necessario non perdere. La modalità online del laboratorio è stata però scelta sia come conseguenza dell'orario serale che dei finanziamenti stanziati al progetto. Il finanziamento Almaldea 2022 è stato sufficiente a coprire esclusivamente un assegno di ricerca di un anno, senza dare la possibilità di investire fondi aggiuntivi destinati alla realizzazione del progetto di per sé, come per esempio copertura degli spostamenti o di materiale. Tutti i relatori e le relatrici che hanno partecipato alle lezioni del laboratorio e contribuito ad arricchire il calendario interdisciplinare delle lezioni, hanno offerto il loro apporto in maniera totalmente gratuita.

Un dato positivo che è però emerso dal questionario è che la maggior parte dei e delle partecipanti si è dichiarata soddisfatta del laboratorio, in termine di contenuti e che ritiene di aver terminato l'esperienza con più conoscenze in ambito energetico rispetto a prima. Si può dunque affermare che si è state in grado di raggiungere l'obiettivo formale del progetto rappresentato dal percorso di formazione dei partecipanti e trasmissione delle conoscenze, avvenuto tramite le clip video. Ciò nonostante, l'obiettivo pratico iniziale era assai più ambizioso.

Prendendo come punto di partenza e di riferimento il concetto di "cittadinanza energetica", così come sviluppato dal progetto Horizon 2020 GRETA-Green Energy Transition Actions, EN-ACTION lab trovava il suo punto di forza nel trasferimento di conoscenze sui temi della transizione energetica secondo una logica di scambio diretto e duraturo nel tempo tra i soggetti emittenti (ambasciatori EN-ACTION) e quelli riceventi (la cittadinanza universitaria e di Cesena). In altre parole, al fine di garantire una maggiore probabilità di conseguimento degli obiettivi del progetto, le conoscenze assimilate dai e dalle partecipanti e convogliate all'interno delle clip video rese accessibili sulle piattaforme degli enti pubblici sopra citati, avrebbero dovuto essere incanalate in attività di scambio e disseminazione avvenute su un lasso temporale molto più dilatato, come anni piuttosto che mesi, come è stato. Ciò avrebbe potuto garantire una verifica delle competenze acquisite più approfondita, assieme alla maturazione di una consapevolezza personale, della coesione del gruppo, della creazione di spazi e circostanze di scambio

diretto con la cittadinanza, così da sedimentare tutti i fattori in gioco di un progetto come EN-ACTION, che ha alla base la lungimiranza e la volontà intrinseca di attivare processi di co-creazione, alfabetizzazione e cittadinanza attiva sui temi della transizione energetica.

In sintesi, un laboratorio come EN-ACTION lab, volto alla trasmissione di conoscenze interdisciplinari finalizzate all'investitura di studenti e studentesse del ruolo di "ambasciatori e ambasciatrici", per raggiungere un completamento soddisfacente dei propri obiettivi, necessita di tre componenti principali: tempo, spazio e accompagnamento. Il tempo si misura sia in termini di impegno da parte dei partecipanti che di durata del percorso. In entrambi i casi, questo prevede un'assunzione di responsabilità da parte dei futuri ambasciatori e ambasciatrici, a cui viene chiesto di impegnarsi in quanto parte strutturale e imprescindibile del processo stesso. Lo spazio è invece l'unità di misura della relazione che in primo luogo si stabilisce con gli ambasciatori e ambasciatrici che assorbono le conoscenze, ma anche dell'elaborazione critica dei concetti tramite interazione e confronto con le figure didattiche, e infine di disseminazione delle conoscenze non solo acquisite ma interiorizzate. E' anche lo spazio dell'applicazione pratica dei concetti teorici nell'ambito dell'energia e dell'azione politica del cambiamento. Infine, l'accompagnamento è il ruolo didattico e pedagogico che devono ricoprire in maniera costante il personale universitario responsabile del coordinamento del percorso partecipato, al fine di guidare gli ambasciatori e le ambasciatrici attraverso tutte le diverse fasi propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo di formazione. L'accompagnamento è un elemento fondamentale di ogni percorso partecipato, in quanto garantisce non solo un contatto e supporto diretto ai partecipanti, ma anche un processo di auto-analisi critica dell'andamento del progetto e di eventuali cambiamenti e reindirizzamenti del percorso laddove necessari.



Content



EN-ACTION lab: valutazione di fine...



Sei rimasto/a soddisfatto/a dei...



Sei rimasto/a soddisfatto/a della...



Quanto pensi di aver imparato rispe... a prima?



Se la tua risposta alla precedente d...di frasi?



Se EN-ACTION lab venisse...



Grazie alla partecipazione al...



Di EN-ACTION lab mi ricorderò...

EN-ACTION lab: valutazione di fine attività

Il questionario è in forma totalmente anonima e richiede una media di 5-10 minuti per la compilazione.

Continue press Enter ↵

Endings



Grazie per la partecipazione!



Mobile

Desktop



Valutazione di fine attività

Il questionario è stato sottoposto agli studenti e alle studentesse nel mese di settembre 2023, tramite una piattaforma online gratuita. Il questionario è stato svolto anonimamente e la sua struttura era di natura pressoché standardizzata, prediligendo la modalità di risposta a scelta multipla. Sono state individuate sette domande chiave al fine di rendere la compilazione veloce.

1_ Sei rimasto/a soddisfatto/a dei contenuti del laboratorio?

Relatori e relatrici, contenuti delle lezioni

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
/	/	10	1

2_ Sei rimasto/a soddisfatto/a della logistica del laboratorio?

Orari e date

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
/	5	6	1

3_ Quanto pensi di aver imparato rispetto a prima?

Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
/	2	8	1

4_ Se la tua risposta alla precedente domanda è stata “per niente” o “poco”, puoi raccontarci perché in un paio di frasi?

“Le lezioni erano molto dense e alcuni concetti non sono riusciti ad essermi chiari e facendo una ricerca successivamente alla lezione non ho trovato molti contenuti in grado di chiarirmi il concetto”

“Difficile tenere l'attenzione per 2 h filate soprattutto all'orario in cui sono state svolte le comunicazioni”

5_ Se EN-ACTION lab venisse riproposto il prossimo anno, quali suggerimenti daresti per migliorarlo?

Es. contenuti, logistica, relatori/relatrici, coinvolgimento degli/le studenti/esse, ecc..

“Allegare siti e documentazione riguardanti gli argomenti spiegati in modo tale da poter approfondire anche privatamente(in modo corretto)”

“Anticiparlo al tardo pomeriggio, maggior coinvolgimento durante gli incontri per non perdere l'attenzione”

“Trovare un altro metodo per restituire le informazioni piuttosto che l'intervista finale”

“Non online”

“Lezioni serali più interattive per mantenere l'attenzione di chi partecipa”

“Orari non serali”

“Migliore modalità e orari”

“Cambiare l'orario delle lezioni

“Informazioni pratiche su come si può intervenire sulla sostenibilità e sul cambiamento climatico”

“Sarebbe forse meglio cercare un orario che sia più comodo, i temi invece sono stati molto stimolanti e molto ben trattati. La modalità online, sebbene sia comoda, penso sia a volte poco coinvolgente.”

“Ho trovato utile una lezione in cui si parlava di come le Università europee affrontavano il tema della sostenibilità anche attraverso app cellulare. Abbiamo, nel campus di Cesena, associazione Spazi (architetti) e Sprite (ingegneri informatici) andrebbero coinvolte queste associazioni!”

“Forse sarebbe più efficace una lezione in presenza ad un orario più comodo, anche se dovesse rientrare nelle ore del laboratorio di laurea”

6_Grazie alla partecipazione al laboratorio EN-ACTION, ci sono alcune attività di impegno attivo nel contesto della transizione energetica che comincerai a praticare?

(E' possibile dare più di una risposta)

A_Diffondere notizie del progetto con amici/che e familiari	B_ Partecipare ad eventi accademici legati alla sostenibilità	C_Fare attenzione alla quantità di energia che consumo quotidianamente e informarmi da dove proviene	D_ Partecipare a manifestazioni e proteste a supporto della transizione energetica
1	2	8	1

7_Di EN-ACTION lab mi ricorderò...

(Completare questa frase)

"Di come attraverso piccoli gesti ognuno può attuarsi verso la transizione energetica"

"Povertà energetica" (questa risposta è stata riportata in due schede)

"Trovare un altro metodo per restituire le informazioni piuttosto che l'intervista finale"

"Non online"

"Lezioni serali più interattive per mantenere l'attenzione di chi partecipa"

"Orari non serali"

"L'importanza della collaborazione"

"La sensibilità nel parlare di certi argomenti in modo chiaro e la varietà dei punti di vista che concernono la stessa tematica"

"Gli output realizzati, secondo me molto utili"

"La ricchezza interdisciplinare che ha ampliato la mia conoscenza sul tema della transizione energetica"

"che è importante parlare di sostenibilità e domandarmi in qualunque sia il mio fare quotidiano (cosa mangio, come mi muovo ecc...)"

"In generale il tema delle comunità energetiche e più nello specifico il come funziona la rete elettrica pubblica"

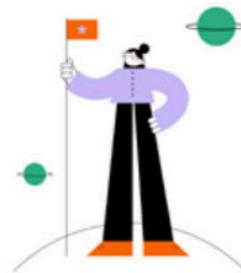
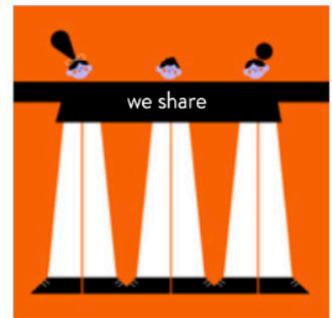
Fattori abilitanti la transizione energetica

CLEAN ENERGY for EVERYONE

provide ENVIRONMENTAL,
ECONOMIC or SOCIAL
benefits for every member

Open and voluntary
PARTICIPATION

ENERGY SHARING
through the public infrastructure



La cittadinanza energetica rappresenta una forma di partecipazione attiva che si manifesta, sia in forma individuale che collettiva, attraverso l'adozione di comportamenti tesi a ridurre le emissioni di CO₂, verso una transizione energetica in linea con gli obiettivi comunitari; sono azioni che riguardano prioritariamente l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili e l'efficientamento energetico, aderendo a modelli urbani innovativi quali le comunità energetiche e i distretti a energia positiva. La comunità universitaria, costituita da studenti, personale tecnico e amministrativo e docenti, e intesa come luogo privilegiato di divulgazione di conoscenza e di formazione di una fascia di popolazione strategica, è individuata come motore di attuazione di processi di coinvolgimento sulle tematiche ambientali ed energetiche da testare e replicare sul territorio.

Durante il corso del laboratorio, una domanda ha rappresentato il fil rouge attraverso il percorso interdisciplinare di EN-ACTION lab, ovvero: quali sono i fattori abilitanti della transizione ecologica ed energetica?

Al termine di ogni incontro, è stato chiesto agli esperti e alle esperte di rispondere dal loro punto di vista disciplinare e pratico, facendo nascere una raccolta che è sia manifesto che manuale, contenente linee di indirizzo, azioni, sfide e obiettivi volti ad una transizione equa e giusta. Al termine del laboratorio, tramite il riascolto e la rielaborazione critica e corale delle risposte date, è stato possibile stilare una lista dei punti essenziali e trasversali emersi dalle risposte dei relatori e delle relatrici. Ciò si pone come il manifesto del progetto EN-ACTION, in quanto linea guida al cambiamento comportamentale individuale, collettivo e politico necessario alla transizione, in cui l'energia è intesa come un diritto di tutte le comunità e individualità.

PROMUOVERE DIVERSE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA

Promuovere diverse forme di partecipazione attiva significa sostenere, favorire e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione partendo da impatto locale per il raggiungimento di una sfida globale. Ogni individuo fa parte di una collettività, sia essa territorializzata, sia essa di altro genere, e queste comunità si relazionano con altre entità e attori. Compreso questo principio essenziale di relazionalità, l'interazione tra attori pubblici e privati emerge come un elemento cruciale per una giusta transizione. All'interno di questa cornice, un ruolo cruciale è ricoperto dalle istituzioni governative di diversa scala, attori abilitanti della transizione, responsabili di dare un indirizzo politico e amministrativo ai processi di decarbonizzazione, lasciando al tempo stesso spazio e potere d'azione alle comunità locali, promuovendo forme inclusive di democrazia deliberative piuttosto che politiche bottom-down.

FAVORIRE UN APPROCCIO INTERDISCIPLINARE

Per facilitare una visione intrinsecamente sistemica dell'energia è necessario comprenderla in tutte le sue diverse forme, dimensioni e applicazioni al fine di fornire risposte univoche ad un problema fortemente sfaccettato. Un pensiero interdisciplinare è in grado di fornire maggiori strumenti per sviluppare soluzioni creative e innovative al problema della transizione, favorendo la contaminazione tra diverse forme di conoscenza e assieme la collaborazione dei diversi attori che le controllano e regolano. Infatti, un approccio interdisciplinare si pone anche come strumento metodologico per fare rete tra le diverse realtà territoriali e politiche che gestiscono le leve del cambiamento sistemico, al fine di agire sui diversi settori e infrastrutture che influiscono sulla decarbonizzazione.

INCENTIVARE POLITICHE DI FORMAZIONE

Dal pubblico al privato, l'energia ha una dimensione innanzitutto quotidiana, così come il suo consumo. Per questo un aspetto fondante della transizione energetica è legato al cambiamento comportamentale di ognuna ed ognuno. Le politiche di formazione si pongono dunque come incentivo alla partecipazione ma è importante formare gli attori che si trovano in ruoli politici e decisionali, ancor prima dei singoli cittadini e cittadine. Cruciale è disporre di soggetti che facciano da facilitatori per favorire le conoscenze reciproche e creare degli obiettivi condivisi a livello territoriale e nazionale che facciano capire la dimensione globale della sfida. Nei processi di formazione, l'Università ha un ruolo in quanto attore che forma a livello di istruzione terziaria le generazioni che andranno a gestire le risorse future.

RIPENSARE IL RUOLO DELLA CONOSCENZA

Ripensare il ruolo della conoscenza significa mettere in discussione in maniera critica le modalità utilizzate e quelle non ancora esplorate di concepire la risoluzione dei problemi, e dunque, le basi informative delle politiche di transizione. Chi produce la conoscenza è dunque attore protagonista della transizione e deve in ugual modo essere in grado di comunicare la complessità dell'argomento, facilitando l'incontro e le alleanze fra attori che già agiscono sul territorio e che hanno diversi gradi di istituzionalizzazione. In questo senso l'Università in quanto al contempo incubatore e istituzione della conoscenza si deve porre a volano per lo sviluppo sostenibile dei territori, ricoprendo un ruolo di accompagnamento e scoperta.

Conclusioni

Sintesi del percorso

Le attività svolte sono state qui tradotte in un percorso step-by-step di transizione della comunità universitaria e definiscono delle raccomandazioni operative che potranno essere di supporto ai decisori politici nelle scelte di governance urbana in chiave sostenibile. Tali raccomandazioni, sulla base della mappatura effettuata nel Report 1, identificano i fattori abilitanti la cittadinanza energetica, promossa dagli studenti e rivolta alla comunità e alle imprese che orbitano intorno al campus in un'ottica di scalabilità sull'intero territorio urbano.

Attraverso l'approccio laboratoriale di EN-ACTION, nonostante le sfide e le limitazioni incontrate, il progetto è riuscito a creare un manifesto interdisciplinare incentrato sul concetto di cittadinanza energetica, oltre a un modello di alfabetizzazione energetica partecipativa in ambito universitario.

I risultati ottenuti dal laboratorio costituiscono un'eredità significativa sia per la comunità universitaria che per quella cittadina di Cesena. Grazie a diverse attività di collaborazione e partecipazione a progetti e iniziative locali, come l'AlmaFest, la Notte dei Ricercatori a Cesena, il Festival dello Sviluppo Sostenibile e il progetto "Tutti Insieme Tutti Green", EN-ACTION è riuscito a diffondere le conoscenze acquisite e a contribuire attivamente alla sensibilizzazione della comunità su questioni di sostenibilità ambientale.

Guardando al futuro, le raccomandazioni sviluppate da EN-ACTION possono essere utilizzate per sensibilizzare studenti e cittadini sulle tematiche energetiche. Questo comprende la promozione della consapevolezza sull'impatto individuale in termini di risparmio energetico e l'identificazione di percorsi di transizione per favorire forme di cittadinanza energetica. In questo modo, il progetto EN-ACTION mira a stimolare un cambiamento positivo e sostenibile nel contesto della transizione energetica.

Progetto EN-ACTION, Cittadinanza dell'energia in azione: dagli (e con) studenti alla città e al territorio - progetto coordinato dal Dipartimento di Architettura DA (Università di Bologna) e finanziato da "Alma Idea 2022" sovvenzione tramite Next Generation EU.

EN-ACTION team: Prof.ssa Beatrice Turillazzi (PI), Prof. Carlo Alberto Nucci (CO-PI), Prof. Gabriele Manella (CO-PI), Prof.ssa Danila Longo, Prof. Andrea Boeri, Prof.ssa Saveria O.M. Boulanger, Dott.ssa Arch. Carlotta Trippa (Assegnista di Ricerca su progetto AlmaIdea 2022 EN-ACTION), Dott.ssa Beatrice Moraglia (Tirocinante curriculare Laboratorio Off_Line).

Autrice del Report: Dr. Carlotta Trippa

Data: 13 giugno 2023

Crediti:
TRACE team

Technology and Resilience in Architecture Construction and Environment

TRACE
team



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

